

BALBIANO E COLTURANO



Corso introduttivo al canto gregoriano

■ Si è concluso martedì 28 maggio il corso introduttivo al canto gregoriano promosso dalle Parrocchie di Balbiano e Colturano in collaborazione con la Schola Gregoriana Laudensis. Nato come iniziativa locale, il corso è stato esteso a livello vicariale ed ha raccolto ben 16 iscritti provenienti Paullo, Dresano, Peschiera Borromeo e Lodi, oltre che da Balbiano e Colturano. Il corso, tenuto da Giovanni Bianchi, direttore della Schola Gregoriana Laudensis e suddiviso in quattro lezioni teorico-pratiche, ha esplorato le origini, la diffusione, il declino e la rinascita di questa forma musicale che per più di mille anni ha accompagnato ininterrottamente ed esclusivamente il culto divino. Sono stati affrontati temi legati alla fisiologia del canto gregoriano ed alle interazioni che questa forma musicale ha col corpo umano, grazie alla sua struttura ed al suo ritmo, predisponendo a quello stato di calma che favorisce l'apprendimento e l'interiorizzazione del messaggio delle Scritture. Una parte consistente del corso è stata dedicata all'approfondimento del significato e della struttura della liturgia cattolica e di come i canti gregoriani assumano forme diverse per accompagnarne i diversi momenti, con l'occhio rivolto alla funzionalità (mai eccedere i tempi dell'azione liturgica) e della coerenza (l'attinenza al significato del momento liturgico). Gli allievi hanno inoltre appreso come il canto gregoriano abbia una forte valenza antropologica e teologica in quanto il cantare a una voce sola (coro, celebrante ed assemblea) rafforza il senso di appartenenza alla comunità ecclesiale ed è simbolo dell'unità del corpo mistico della Chiesa. Il corso è stato completato da una parte pratica sulla lettura e sul significato della notazione gregoriana, sulla vocalità e sull'interpretazione del repertorio gregoriano di base, il tutto coronato dallo studio di brani della tradizione (pasquali ed eucaristici) da utilizzare nelle celebrazioni della comunità. L'entusiasmo degli allievi, l'assidua partecipazione alle lezioni, la gioia e lo stupore di cantare e far rivivere questo repertorio dall'alto valore mistico e spirituale, sono la prova della vitalità e dell'attualità del canto gregoriano (erroneamente ritenuto talvolta troppo lontano, astratto e "da addetti ai lavori"), riconosciuto dal Concilio Vaticano II come sommo modello della musica sacra e forma musicale privilegiata di accompagnamento della liturgia, "fonte e culmine" della vita del cristiano. Gli allievi con i coristi della Schola Gregoriana Laudensis, metteranno subito a frutto quanto imparato nel corso, animando la Messa del Corpus Domini che si celebrerà giovedì 20 giugno alle ore 20,30 nella parrocchiale di San Giacomo maggiore in Balbiano di Colturano. ■